



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Area della Ricerca di Pisa

Via G. Moruzzi n° 1 – 56124 Pisa

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza

(Art. 26 c. 3 - 5 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Appalto di: **Preparazione e distribuzione pasti per dipendenti CNR e
degenti dell'Unità Clinica. Gestione Bar**

Ditta:



INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 <i>Sospensione dei Lavori</i>	3
1.2 <i>Normativa di riferimento</i>	4
2. AZIENDA COMMITTENTE	5
3. IMPRESE	7
3.1 <i>Figure e Responsabili</i>	7
3.2 <i>Personale dell'Impresa</i>	8
4. LAVORATORI AUTONOMI	8
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	9
5.2 <i>Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni.</i>	10
5.3 <i>Fasi Lavorative</i>	10
5.4 <i>Prescrizioni generali sugli impianti</i>	11
6. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	12
6.1 <i>Rischi presenti nell'ambiente di lavoro</i>	12
6.2 <i>Rischi introdotti in azienda da parte dell'appaltatore</i>	13
7. RISCHI DI INTERFERENZA	14
7.1 <i>Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza</i>	14
7.2 <i>Individuazione dei Rischi specifici di interferenza</i>	15
7.3 <i>Individuazione dei Rischi di interferenza tra le fasi lavorative</i>	17
8. INFORMATIVA SUI RISCHI E GESTIONE DELLE EMERGENZE	18
8.1 <i>Norme generali di comportamento</i>	18
8.2 <i>Segnalazione di emergenza</i>	19
9. COSTI DELLA SICUREZZA	20
10. CONCLUSIONI	21
ALLEGATI	22



1.PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dal rischio sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di sottoscrizione del contratto.

Si precisa che la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto. Tale piano operativo dovrà essere confrontato con il presente DUVRI in modo da formare un DUVR unico definitivo.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per le sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.



1.2 Normativa di riferimento

- **D.P.R. 547/55** *Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro*
- **D.P.R. 164/56** *Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle Costruzioni*
- **D.P.R. 302/56** *Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali*
- **D.P.R. 303/56** *Norme per la sicurezza degli impianti*
- **L.46/90** *Norme per la sicurezza degli impianti elettrici*
- **D.M. 37/08** *Norme per la sicurezza degli impianti elettrici*
- **D.P.R. 447/91** *Regolamento di attuazione della Legge n.46/90 in materia di sicurezza degli impianti elettrici*
- **DLgs. 475/92** *Attuazione della direttiva 89/686/CEE, 89/654/CEE,89/655/CEE 89/656/CEE,90/269/CEE,90/270/CEE,90/394/CEE,90/679/CEE93/88/ CEE,95/63/CE,97/42/CE,98/24/CE,99/38/CE,99/92/CE, 2001/45/CE e 2003/10/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro*
- **D.M. 02/05/01** *Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione Individuali(DPI)*
- **DLgs. 163/06** *(Codice degli appalti), modificato dal DLgs. 113/2007, per quanto riguarda gli appalti pubblici*
- **Legge 123/07** *Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.*
- **DLgs.81/08** *Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n 123 In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*
- **D.Lgs 106/09** *Disposizioni integrative e correttive del Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*
-
- **D.P.R. 524/82** *Segnaletica e sicurezza*



2. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	CNR- Area della Ricerca di Pisa
Il Responsabile di Area	Dott. Ing. Ottavio Zirilli
Settore	Ente di Ricerca
Indirizzo	Via G. Moruzzi 1
CAP	56124
Città	Pisa
Telefono	050 3152012
Fax	050 3152177
E-mail	zirilli@area.pi.cnr.it
URL	www.area.pi.cnr.it

L'Area della Ricerca di Pisa è costituita da tre edifici principali denominati rispettivamente edificio A, edificio B ed edificio C collegati tra loro da strutture a ponte. Gli edifici (tutti al massimo con tre piani fuori terra) sono inseriti in un'area a verde di circa 43.0000 mq e un'area a parcheggio di circa 15.000 mq. Le aree aperte sono servite da percorsi pedonali e carrabili, dotati di segnaletica orizzontale e cartellonistica, per un totale complessivo di circa 10.500 mq.

All'interno del complesso sono presenti 11 istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche:

- Istituto di fisiologia Clinica
- Istituto di Neuroscienza
- Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria
- Istituto di Tecnologie Biomediche
- Istituto per lo studio degli Ecosistemi (sezione di Chimica del Terreno)
- Istituto di Informatica e Telematica
- Istituto di Scienze e Tecnologie dell'Informazione "Alessandro faedo"
- Istituto di Linguistica Computazionale
- Istituto di Biofisica
- Istituto per i Processi Chimico-Fisici
- Istituto di Geoscienze e Georisorse

Il corpo "A" è sede di spazi collettivi e Servizi Generali dell'Area e si apre su una corte interna che ospita le scale di sicurezza e il volume della Sala Conferenze (Auditorium), struttura tipologicamente differente dal resto del complesso.

Il corpo "B" ospita gli Istituti con tutte le attività annesse. L'edificio comprende al proprio interno quattro corti che contengono le scale di sicurezza esterne ed alcune delle sottostazioni centrali tecnologiche nonché alcuni contenitori per gas compressi.

Il corpo "C" si sviluppa su due livelli e contiene una unità di Ricerca Clinica che si articola in diverse ali raggruppate intorno a una corte.

Gli spazi coperti dell'Area di Ricerca del CNR di Pisa si possono identificare schematicamente 5 tipologie di locali:



- Locali Tecnici
- Magazzini
- Uffici/Studi
- Laboratori
- Locali Mensa/Bar

All'Area della Ricerca si accede tramite un passo pedonale e due passi carrabili adiacenti alla portineria centrale di via G. Moruzzi 1 - Pisa. I passi carrabili sono dotati di barre con apertura elettromeccanica azionabile attraverso l'utilizzo di badge magnetico da parte del personale CNR o attraverso telecomando da parte del personale di guardiania della portineria centrale.

Il passaggio pedonale alle zone aperte dell'Area della Ricerca è aperto 24 ore su 24, per consentire l'accesso all'Area Ospedaliera del CNR.

Ogni badge magnetico è personalizzato e consente, registrandolo, l'accesso al personale CNR.

L'orario di lavoro è regolamentato dal CCNL del comparto della ricerca; per il personale di ruolo è fissato in 36 ore settimanali, articolato su 5 giorni lavorativi con orario flessibile. Grazie alla personalizzazione dei tesserini magnetici ogni Direttore di Istituto può consentire al proprio personale l'accesso ai locali del CNR anche in orari diversi da quelli normali di ufficio.

L'Area della Ricerca è presidiata 24 ore su 24 da un servizio di vigilanza armata.



3. IMPRESE

Nome	
Ragione Sociale	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	
Sede Legale - Indirizzo	
Telefono	
fax	
URL	

3.1 Figure e Responsabili

Datore di Lavoro	
Responsabile Unità Operativa	
Preposto al Cantiere	
RLS	
RSPP	
Medico Competente	



3.2 Personale dell'Impresa

Matricola	Nominativo	Qualifica

I turni di lavoro seguiranno i seguenti orari ore –

4. LAVORATORI AUTONOMI

Matricola	Nominativo	Mansione	Lavori da eseguire



5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento della preparazione e distribuzione pasti per i dipendenti del CNR e per i degenti dell'Unità Clinica. Comprende, altresì, la gestione del bar dell'Edificio "A" dell'Area della Ricerca di Pisa.

5.1 Misure di coordinamento generale

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto all'impresa/lavoratore autonomo di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre, che il responsabile di sede del lavoro, o chi per lui, e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solo dopo la verifica tecnico-amministrativa da eseguirsi da parte del direttore dell'esecuzione e la firma del verbale da parte del responsabile di sede.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto e al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di quest'ultime potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.



5.2 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi :

- Dell'art. 6 della Legge 123/07
- Degli artt. 18-20-201-26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.

5.3 Fasi Lavorative

Si individuano le seguenti fasi lavorative:

- ✓ Scarico merci e deposito in appositi locali
- ✓ Preparazione pasti
- ✓ Distribuzione pasti
- ✓ Lavaggio stoviglie
- ✓ Pulizia locali

Per la descrizione dettagliata delle fasi lavorative sopra elencate si rimanda al POS della Ditta.

Per ogni fase di lavoro dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al DUVR, attestante le date di inizio e fine delle operazioni, il nome del personale addetto e il nome dell'impresa.



ELENCO FASI	INIZIO	FINE	LAVORATORI N° matricola	IMPRESA
Stoccaggio merci e deposito				
Preparazione pasti				
Distribuzione pasti				
Lavaggio stoviglie				
Pulizia locali				

5.4 Prescrizioni generali sugli impianti

Prima dell'inizio del servizio, è necessario ottenere tutte le informazioni utili al fine di valutare la situazione degli impianti presenti nell'area di lavoro. L'uso di macchine elettriche dovrà prendere in considerazione l'eventualità di interferire con sovraccarichi su una rete non idonea. In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e scarico dovranno essere eseguite a linea scarica, ovvero in assenza di corrente.



6. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

L'analisi delle condizioni ambientali in cui l'impresa si trova ad operare è uno dei passaggi fondamentali per giungere ad una corretta esecuzione delle attività da svolgere. E' possibile, infatti, individuare i rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno per adempiere al presente appalto e che sono trasferiti ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

6.1 Rischi presenti nell'ambiente di lavoro

La zona dove si svolgono le attività del presente appalto è circoscritta nei seguenti locali dell'Edificio "A" piano terra:

- Loc. 40 sala mensa – bar deposito
- Loc. 41 cucina – zona cottura
- Loc. 42 cucina – zona lavaggio stoviglie
- Loc. 43 dispensa cucina
- Loc. spogliatoio e servizi igienici cucina
- Loc. magazzino denominato confezionamento pasti
- Loc. 32 deposito materiali
- Loc. 32° ufficio

Oltre ai locali sopra elencati, nei quali si svolgono la maggior parte delle attività, occorre porre in evidenza :

- La distribuzione dei pasti presso l'Unità Clinica CNR posta all'interno dell'Edificio "C" che viene effettuato con un autoveicolo elettrico (tutti i giorni per tre volte al giorno)
- Il trasporto delle vivande presso i locali dell'asilo aziendale posto a piano terra dell'Edificio "A"
- Il carico e scarico merci.

Le attività oggetto del servizio presso il CNR non comportano rischi interferenti con le attività del CNR, fatta eccezione per la circolazione delle autovetture all'interno delle aree carrabili dell'Area della Ricerca.

Alcune unità di personale avranno ,infine, necessità di utilizzare apparecchiature ad uso ufficio tipo personal computer, stampanti etc.



Fattori di Rischio Ambienti/Istituti	Misure da adottare
Movimentazione mezzi	<ul style="list-style-type: none">Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente.Lungo i percorsi i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario ai controlli di routine.
Rischio Elettrico IMPIANTI	<ul style="list-style-type: none">Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica. <u>Al personale non autorizzato è fatto divieto assoluto di azionare o manomettere gli impianti</u>
Rischio Elettrico LOCALI TECNICI	<ul style="list-style-type: none">L'accesso ai Locali Tecnici è vietato al personale di vigilanza
Rischio Videoterminali – Elettrico UFFICI	<ul style="list-style-type: none">L'accesso è sconsigliato. Qual'ora si rendesse necessario accedere ai locali uffici, auditorium o laboratori informatici, il personale non autorizzato deve fare attenzione a non toccare niente.
Rischio Incendio	<ul style="list-style-type: none">Presso la Sede sono presenti attività soggette (DM 16.2.1982) al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodoAdozione Procedure di emergenza
Laboratori	<ul style="list-style-type: none"><u>E' fatto divieto assoluto al personale non autorizzato di accedere ai tutti i laboratori.</u> Fare particolare attenzione alla cartellonistica posta agli ingressi dei laboratori. <u>Limitarsi a segnalare al personale CNR di turno o ai Vigili del Fuoco eventuali sospetti malfunzionamenti o emergenze</u>
Istituti IPCF – IN – IGG - IFC	<ul style="list-style-type: none"><u>E' fatto divieto assoluto al personale non autorizzato di accedere ai tutti i laboratori.</u> Fare particolare attenzione alla cartellonistica posta agli ingressi dei laboratori. <u>Limitarsi a segnalare al personale CNR di turno o ai Vigili del Fuoco eventuali sospetti malfunzionamenti o emergenze.</u>
Rischio rumore	<ul style="list-style-type: none">Nei locali uffici si è escluso il superamento dei valori inferiori d'azione
Rischio microclima	<ul style="list-style-type: none">Sono rispettate le condizioni microclimatiche in tutti i locali

6.2 Rischi introdotti in azienda da parte dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice del servizio non introduce in azienda ulteriori rischi oltre quelli già presenti e descritti al punto 6.1 e oltre quelli specifici di interferenza e durante le fasi operative che vengono illustrati al punto 7



7. RISCHI DI INTERFERENZA

In questa sezione vengono rilevate due tipologie di rischi di interferenza:

- ✓ rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo;
- ✓ rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro.

7.1 Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

L'impresa che interviene nell'ambiente di lavoro deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 626/94 e s.m.i., nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I responsabili delle sedi, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.



7.2 Individuazione dei Rischi specifici di interferenza

Interferenza	Cause/Effetti	Misure di Prevenzione	Provvedimento adottato	Provvedimento da adottare
Concomitanza di persone	Ospiti, personale degli Istituti, personale di altre aziende	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento il referente del Contratto o suo Delegato e il responsabile della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente.	Sono adottare opportune misure di coordinamento attraverso informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi (DUVRI)	1) Programmazione di riunioni di coordinamento di rischi e verifiche congiunte sulla base dei contenuti del DUVRI 2) Vigilanza sul rispetto delle procedure concordate mediante l'impiego di personale idoneamente informato ed istruito
Esecuzione di lavori durante l'orario di lavoro degli istituti dell'azienda committente	Contemporaneità di attività	Nel caso di attività che prevedono interferenze con le attività lavorative, in particolare quelle che comportano particolari limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in orari o periodi di non chiusura degli locali o uffici, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti e agli utenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.	I lavori sono eseguiti in orari in cui sono minime le possibilità di interferenze	
Rischi strutturali	Porte e uscite di emergenza	La struttura deve essere mantenuta in conformità alle specifiche norme di riferimento	Durante il servizio e a operazioni ultimate, le vie d'esodo devono essere mantenuti liberi da materiale o ostacoli	
Rischio Incendio	Accidentale Indotto	<ul style="list-style-type: none">• presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette)• Addestramento antincendio• Adozione procedure di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Divieto di fumo e utilizzo di fiamme libere• In situazione di emergenza vengono attuate le procedure di emergenza previste al Piano di Evacuazione	Verifica periodica delle procedure di emergenza previste dal Piano di Evacuazione
Rischio impianti	Uso improprio degli impianti	E' proibito ogni intervento sugli impianti. Qualora si riscontrassero anomalie o malfunzionamenti, è necessario segnalarlo tempestivamente all'ufficio tecnico	Divieto di interventi sugli impianti	
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	Abbandono di ostacoli lungo i percorsi Versamento accidentale di liquidi	<ul style="list-style-type: none">• Assicurare che i percorsi siano libero da intralci• L'impresa dovrà segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a	Tutte le zone vengono opportunamente segnalate	Garantire/assicurare nel tempo la costante fruibilità dei percorsi



DUVRI
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI
INTERFERENZA (ART. 26 D.LGS 81/08 E S.M.I.)

febbraio 2010

Interferenza	Cause/Effetti	Misure di Prevenzione	Provvedimento adottato	Provvedimento da adottare
		rischio scivolamento		
Rischio chimico	In caso di versamento accidentale	<ul style="list-style-type: none">• L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate nella scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del referente del Contratto e del competente Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale)• L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.• I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In nessun modo dovranno essere abbandonati nei locali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.	Si fa riferimento alle schede di sicurezza delle sostanze chimiche impiegate	
Rischio da movimentazione manuale dei carichi	Spostamento e trasporto di materiale	Prima di intraprendere qualsiasi movimentazione manuale dei carichi dovranno essere concordate con il Responsabile le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e l'accatastamento temporaneo del materiale movimentato	Secondo necessità vengono utilizzati mezzi meccanici	



7.3 Individuazione dei Rischi di interferenza tra le fasi lavorative







FASI	Possibile causa	Prescrizione
Stoccaggio merci e deposito	<ul style="list-style-type: none">✓ Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro✓ Presenza di macchinari e attrezzature✓ Rischio di cadute in piano	<ul style="list-style-type: none">✓ Segnalare il proprio arrivo al Committente✓ Concordare le lavorazioni in modo da eliminare o ridurre il più possibile le interferenze✓ Riporre le attrezzature in sede idonea✓ Adottare idonei DPI
Preparazione pasti	<ul style="list-style-type: none">✓ Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro✓ Cadute a livello✓ Tagli, urti,ustioni	<ul style="list-style-type: none">✓ Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza✓ utilizzare idonei DPI
Distribuzione pasti	<ul style="list-style-type: none">✓ Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro✓ Cadute a livello✓ urti	<ul style="list-style-type: none">✓ Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza✓ Adottare idonei DPI
Lavaggio stoviglie	<ul style="list-style-type: none">✓ Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro✓ Cadute a livello	<ul style="list-style-type: none">✓ Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza
Pulizia locali e attrezzature	<ul style="list-style-type: none">✓ Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro✓ Presenza di macchinari e attrezzature✓ Cadute in piano	<ul style="list-style-type: none">✓ Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza✓ Riporre le attrezzature in sede idonea✓ Adottare idonei DPI



8. INFORMATIVA SUI RISCHI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del complesso, le norme di comportamento da osservare in situazioni ordinarie nei casi di emergenza



8.1 Norme generali di comportamento

	Circolare all'interno del sito a passo d'uomo Rispettare le precedenzae Non intralciare il traffico all'interno del sito Prestare particolare attenzione ai mezzi di soccorso (ambulanze etc.)
	L'ingresso all'Area della Ricerca è soggetto a traffico sostenuto soprattutto nelle ore antimeridiane
	Rispettare i percorsi pedonali Utilizzare per gli spostamenti i percorsi pedonali tracciati, evitando di ostruirli anche temporaneamente con qualsiasi materiale o mezzo.
	Prestare attenzione ai carrelli elevatori in movimento
	È obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza affissa negli ambienti degli istituti, relativamente alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; È vietato rimuovere la segnaletica e le attrezzature di emergenza, o tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo;
	È severamente vietato abbandonare rifiuti nei corridoi o in luoghi non autorizzati ed introdurre nei contenitori, rifiuti diversi da quelli previsti

Ogni violazione o trasgressione alle suddette disposizioni sarà segnalata e perseguita secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.



8.2 Segnalazione di emergenza

	Chiunque scopra un'emergenza come incendio, scoppio, fumo, grossi spandimenti di sostanze, deve: Avvertire immediatamente il personale CNR di turno il quale provvederà ad attivare la Squadra Antincendio Interna;
	In caso di emergenza mantenere la calma e non disperdersi. Seguire attentamente le istruzioni impartite personale CNR , adeguatamente formato ed istruito alla gestione delle emergenze.

Si informa il personale delle imprese esterne (appaltatori, lavoratori autonomi, ecc.) che in caso di **EMERGENZA** viene diffuso un segnale di evacuazione.

Le emergenze che interessano tutto il complesso vengono segnalate:

- Emergenza in corso: allarme acustico
- Evacuazione locali: allarme acustico più ordine vocale di evacuazione

In particolare in caso di **EMERGENZA**, se riceve e riconosce il segnale di evacuazione, **il personale** dovrà:

- interrompere i lavori, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
- attenersi scrupolosamente alle direttive del dipendente del committente che sovrintende i lavori ed aggregarsi al personale interno per raggiungere le zone esterne di raduno;



- usare solo le porte identificate come uscita di emergenza e dirigersi verso i luoghi sicuri indicati dal cartello

consultare comunque le istruzioni di emergenza consegnate e la segnaletica affissa nei vari punti , per l'identificazione delle vie d'esodo e dei mezzi di estinzione presenti.

Per ogni evenienza contattare il responsabile per la gestione delle emergenze



9. COSTI DELLA SICUREZZA

Ai sensi dell'art 26 comma 5 DLgs. 81/08 e s.m.i. occorre individuare i costi della sicurezza che dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine di verifiche amministrative.

Tali costi saranno finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni e precisamente:

- ✓ garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) in riferimento ai lavori appaltati;
- ✓ garantire la sicurezza nel rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Di seguito vengono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori in oggetto:

Importo Servizio :

Oneri sicurezza: 1% (uno per cento).



10. CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto ai sensi degli artt. 3, 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolta da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo durante lo svolgimento dei lavori e/o per sopraggiunte variazioni in corso d'opera.



ALLEGATI

Allegato1

IDONEITA' TECNICO - PROFESSIONALE

Dichiarazione dell'appaltatore:

Impresa appaltatrice	
Sede, riferimenti (tel)	
Datore di Lavoro	
Responsabile di cantiere	

La suddetta Impresa

DICHIARA che

- possiede tutti i requisiti tecnici professionali ed organizzativi adeguati alle opere richieste: organico medio (anno preced.), soci lavo./tecnici/impiegati/operi;
- è regolarmente iscritta alla CCIAA di..... con n.reg.....;
- applica ai propri dipendenti quanto previsto nel CCNL del settore.....;
- rispetta quanto previsto dalle Leggi e contratti vigenti in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali;
- N posizione INAIL..... N. posizione INPS.....;
- ha ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs 81/08 e in particolare:
 - ha provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08;
 - ha nominato il responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione nella persona di.....;
 - ha nominato il Medico Competente ed attivato la sorveglianza sanitaria per i lavoratori soggetti;
 - ha designato i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori nel caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione delle emergenze, sigg.ri;
 - ha informato, formato ed addestrato i propri dipendenti sui rischi per la salute e la sicurezza;
- ha ricevuto e valutato i documenti tecnici relativi all'opera da realizzare, assieme ai documenti di valutazione dei rischi specifici;
- ha valutato e conosce le condizioni di lavoro particolari dove verrà realizzata l'opera;
- preventivamente all'esecuzione dei lavori, ha preso visione dei luoghi ove verrà svolta l'attività ed ha ricevuto informazioni sui rischi specifici;



- gli addetti ai lavori hanno formazione professionale ed esperienza adeguata in relazione all'opera oggetto del presente appalto;

DICHIARA

inoltre, che tutti i lavoratori utilizzati per il presente appalto sono.:

- regolarmente assunti alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e delle norme contrattuali;
- con i contributi regolarmente versati;
- sottoposti, ove necessario, a sorveglianza sanitaria;
- in possesso di apposita tessera di riconoscimento prevista dall'art.26 comma 8 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Si allegano:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA,
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000
- Copia libro matricola
- Copia registro infortuni
- Copia documento di valutazione dei rischi/Autocertificazione per imprese con meno di 10 addetti, per la parte relativa alle attività previste dal presente appalto
- Copia dei verbali di consegna dei dispositivi di protezione individuale
- Copia dei verbali di avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori

Il Datore di Lavoro Appaltatore

.....



Allegato 2

DICHIARAZIONE DI CONSTATAZIONE E PRESA IN CONSEGNA DELL'IMPIANTO/CANTIERE

Il sottoscritto in qualità di Responsabile della
Ditta/Società

DICHIARA

- che ha preso visione del cantiere oggetto dell'appalto;
- è a conoscenza delle problematiche connesse alla tipologia dell'intervento e all'ambiente di lavoro;
- di adottare tutte le misure necessarie per consentire il normale svolgimento delle attività cercando di ridurre al minimo il disagio provocato dai lavori in oggetto;
- è a conoscenza delle documentazioni a corredo dell'impianto;
- è consapevole dello stato funzionale e autorizzativo dell'impianto.

.....
Timbro e firma

N.B.: a seguito del sopralluogo è emerso quanto segue

.....
.....
.....
.....



Allegato 3

INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA'

La Ditta/Società esterna

Dichiara

di attenersi alle norme comportamentali stabilite sia in tale documento sia nel documento di valutazione dei rischi durante l'operato all'interno dell'Istituto.

In occasione la Ditta/società appaltatrice deve presentare preventivamente il DURC, il Piano operativo di Sicurezza (POS) redatto ai sensi dell' 89, comma 1 lettera h) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per il proprio servizio e comunicare il relativo responsabile

La Ditta/Società

Dichiara

di aver preso conoscenza delle suddette norme e di accettarne tutte le disposizioni

.....
(timbro e firma per accettazione)



ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice:

ha ricevuto dalla Committente: **CNR – Area della Ricerca di Pisa**

di svolgere le attività di cui al Contratto Prot. _____ del

_____ del
i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- **RSPP C.N.R. (o referente):**
- **Preposto al servizio:**
- **Responsabile del Servizio :**

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i..
 - 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali: (*Area di lavoro Descrizione del Rischio Azione preventiva e/o di comportamento*)
 - 3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente: IMPIANTO ELETTRICO
- Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.



DUVRI
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI
INTERFERENZA (ART. 26 D.LGS 81/08 E S.M.I.)

febbraio 2010

- Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :
 - produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
 - informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.);
 - mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Pisa li,

Firma del RSPP (o referente)

C.N.R. Area della Ricerca di Pisa

.....

Firma del Servizio

.....